



REGIONE DEL VENETO

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

**DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA LEGALITÀ NEGLI ISTITUTI
SCOLASTICI STATALI E PARITARI DI OGNI ORDINE E GRADO
E NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL VENETO**

L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 (art. 138, comma 1 lett. f); L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i. (art. 2, comma 4)



720f5b2d

PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Premessa	3
2. Destinatari	3
3. Obiettivi	3
4. Tipologie progettuali	3
5. Soggetti proponenti	4
6. Protocolli, convenzioni, accordi di rete e partenariati	4
7. Costi ammissibili	5
8. Risorse e vincoli finanziari	5
9. Modalità di presentazione dei progetti	6
10. Criteri di valutazione dei progetti	6
11. Tempi ed esiti delle istruttorie	9
12. Comunicazioni	9
13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	9
14. Indicazione del foro competente	10
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	10
16. Tutela della privacy	10
PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	11
17. Realizzazione dei progetti	11
18. Antimafia	11
19. Modalità di erogazione dei contributi	11
20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione	12
21. Vigilanza e controllo	12



PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**1. Premessa**

Il presente documento definisce gli indirizzi per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno della realizzazione di percorsi di educazione civica e di educazione alla legalità da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2019-2020, in linea con le competenze regionali in materia di istruzione previste dalla L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1 lett. f) e dall'art. 2, comma 4 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018.

2. Destinatari

I destinatari diretti e/o indiretti dei progetti sono gli studenti iscritti negli Istituti scolastici e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto.

3. Obiettivi

Nel 2018 l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (A.N.C.I.) ha lanciato una raccolta firme a sostegno della presentazione di una legge di iniziativa popolare per "l'introduzione dell'educazione civica nei curricula scolastici di ogni ordine e grado", proposta che ha trovato attuazione nella Legge 20 agosto 2019, n. 92.

L'educazione civica e alla legalità trovano anche un diretto riferimento nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2006 e recentemente riviste con la nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018, e in particolare nella competenza in materia di cittadinanza, declinata come la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La reintroduzione dell'educazione civica nei curricula scolastici ha l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola, infatti, è la prima istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita e nella quale impara a rispettare le leggi che regolano la vita scolastica: è quindi un contesto ideale per formare i giovani cittadini alla convivenza civile, portandoli a riflettere sul senso delle regole e sul rispetto del bene comune e dell'altro.

4. Tipologie progettuali

Ogni Istituzione scolastica o Scuola di formazione professionale potrà proporre in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva un solo progetto del valore massimo di € 5.000,00 riferito a uno o più percorsi formativi rivolti a studenti delle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e a studenti dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, organizzati preferibilmente in modalità laboratoriale, riferiti alle tematiche dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, nelle diverse dimensioni individuate dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, pubblicata nella G.U. n. 195 del 21 agosto 2019:

- Costituzione e istituzioni pubbliche, politiche e sociali dello Stato Italiano e delle Regioni, dell'Unione europea e degli organismi internazionali ed elementi fondamentali del diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- sviluppo di valori e atteggiamenti per la cittadinanza responsabile, finalizzati all'accrescimento del rispetto di sé e degli altri per una maggiore comprensione reciproca,

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2019-2020



720f5b2d

all'acquisizione della responsabilità sociale e morale, al consolidamento dello spirito di solidarietà, alla costruzione di valori che tengano conto della pluralità dei punti di vista dentro la società, allo sviluppo della capacità di ascolto e di soluzione pacifica dei conflitti e di strategie efficaci di contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza e alla discriminazione, anche attraverso l'educazione alla cittadinanza digitale, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;

- educazione ambientale allo sviluppo ecosostenibile, al rispetto degli animali e della natura e alla tutela del patrimonio ambientale, educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- formazione di base in materia di protezione civile e, più in generale, sviluppo delle abilità necessarie per realizzare un impegno attivo, critico e responsabile, nella vita della scuola e della comunità, sperimentando direttamente le regole e i principi della democrazia e della partecipazione attiva.

Saranno valutati favorevolmente i progetti che:

- privilegino l'uso di tecniche attive di insegnamento e metodologie didattiche attive e coinvolgenti, incentrate sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni da parte degli studenti, in grado di far partecipare i ragazzi in prima persona all'attuazione del percorso;
- prevedano esperienze extra scolastiche con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Sarà inoltre assegnato un punteggio premiale ai progetti che prevedano la realizzazione di testi o di filmati prodotti dagli studenti, rigorosamente inediti, o di un evento pubblico avente ad oggetto le tematiche della presente Direttiva.

5. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale per progetti afferenti alle tematiche elencate al precedente punto 4 possono essere presentate dagli Istituti scolastici statali o paritari di ogni ordine e grado e dalle Scuole di formazione professionale accreditate dalla Regione del Veneto.

Il medesimo soggetto può presentare, a pena di esclusione, un solo progetto in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

6. Protocolli, convenzioni, accordi di rete e partenariati

Eventuali protocolli e/o convenzioni, stipulati dal soggetto proponente in relazione al progetto proposto con Istituzioni pubbliche (Enti Locali, Autorità di pubblica sicurezza, Aziende ULSS, Corpi dello Stato), o accordi di rete stipulati dagli Istituti scolastici e dalle Scuole di formazione professionale in relazione al medesimo progetto possono essere allegati ai fini della valutazione di criteri di merito indicati al punto 9 della presente Direttiva.

Ciascun progetto deve esporre un'analisi del contesto di attuazione e può prevedere anche il coinvolgimento di soggetti partner esperti nella tematica oggetto della progettazione.

Per partner si intende un soggetto assimilato al beneficiario che coopera attivamente con lo stesso, offrendo servizi, competenze o fonti aggiuntive di capitale. I partner possono essere di due tipologie:

- partner di rete: supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non contribuisce con risorse finanziarie;
- partner operativo: condivide gli obiettivi progettuali e partecipa con compiti specifici alla realizzazione delle attività contribuendo con risorse finanziarie proprie.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2019-2020



I partenariati - di rete od operativi - possono essere attivati con:

- Enti Locali, Aziende ULSS, Associazioni, Fondazioni, Corpi di pubblica sicurezza, ritenuti rappresentativi e qualificati nella tematica di riferimento del progetto proposto;
- con Associazioni riconosciute operanti nel mondo del volontariato e del Terzo settore;
- Istituti scolastici e Scuole di formazione professionale.

Ai fini della valutazione di merito, tutte le tipologie di partenariato devono essere rilevate, oltre che nel progetto, anche nello specifico “modulo di adesione” (che sarà reso disponibile tra la modulistica per la presentazione del progetto) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del soggetto partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

7. Costi ammissibili

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

- a) costi relativi al personale interno o esterno coinvolto nel progetto:
 - costi relativi al personale dipendente interno amministrativo, didattico, scientifico;
 - costi sostenuti per collaborazioni individuali a fine amministrativo, didattico, scientifico;
 - viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno;
- b) materiale didattico di consumo:
 - materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto;
 - costi divulgazione risultati, premi;
- c) noleggio attrezzature:
 - noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- d) viaggi, vitto e alloggio dei destinatari;
- e) IVA e altre imposte solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

8. Risorse e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano a € 50.000,00. All'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a valere sul capitolo n. 100171 “Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)” del Bilancio regionale di previsione 2019-2021, esercizio 2019.

Il costo complessivo del progetto dovrà rispettare i seguenti parametri:

- il costo orario per le ore di docenza e codocenza svolte da dipendenti per interventi realizzati oltre l'orario scolastico non può superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo orario per le ore di docenza e codocenza svolte da esperti esterni non può superare il parametro ora/corso di Euro 62,50, previsto dalla DGR n. 671 del 28/4/2015 per le attività di accompagnamento, orientamento e consulenza, applicabile nell'importo massimo solo in riferimento all'esperto con almeno 5 anni di esperienza di collaborazione con le scuole per attività oggetto della presente Direttiva;
- il monte ore di codocenza in ciascun intervento previsto nel progetto non può superare il 35% del monte ore intervento;

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2019-2020



720f5b2d

- il costo orario per il coordinamento/direzione, amministrazione e tutoraggio previste a progetto non può superare il costo orario delle ore aggiuntive non di insegnamento definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il monte ore di coordinamento/direzione, amministrazione e tutoraggio non può superare il 35% della durata complessiva del progetto;
- il costo del materiale di consumo non può essere superiore al 20% del costo complessivo del progetto.

Il costo totale di un progetto non potrà superare l'importo di € 5.000,00.

9. Modalità di presentazione dei progetti

Le domande di contributo e gli allegati vanno inviati esclusivamente con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Percorsi di educazione civica e alla legalità Anno Scolastico-Formativo 2019-2020" **entro il 10 ottobre 2019.**

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Formazione e Istruzione che sarà resa disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola, sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante) con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. La relativa istruttoria si concluderà con un ulteriore Decreto del Direttore stesso entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna dei progetti.

10. Criteri di valutazione dei progetti

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2019-2020



2. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
5. Destinatari: corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
6. Parametri di costo: rispetto dei parametri di costo riportati al punto 8.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati in base ai seguenti criteri:



PARAMETRO 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA descrizione del fabbisogno formativo, analisi del contesto di attuazione, grado di coerenza del progetto in rapporto al fabbisogno individuato	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	OBIETTIVI PROGETTUALI Grado di coerenza della proposta progettuale in rapporto alle finalità della Direttiva e al target dei destinatari	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; metodologie di monitoraggio e valutazione sugli esiti degli apprendimenti;	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	RACCORDO CON SOGGETTI ISTITUZIONALI Grado di raccordo con le Istituzioni locali (es Enti locali, Corpi dello Stato, AUSL, Autorità di pubblica sicurezza), presenza di protocolli, convenzioni, accordi di rete stipulati dal soggetto proponente in relazione al progetto proposto con istituzioni pubbliche,	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	PARTENARIATO presenza di partenariati istituzionali e partenariati con associazioni riconosciute che operano nel mondo del volontariato e nel Terzo settore, esperte nella tematica oggetto della progettazione, finalizzati alla realizzazione del progetto e comprovati dalla presenza di moduli di partenariato controfirmato dal soggetto partner allegato alla domanda	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti

Ai progetti che prevedano in esito al percorso la realizzazione di testi o di filmati, **rigorosamente** inediti, prodotti dagli studenti o di un evento pubblico avente ad oggetto le tematiche della presente Direttiva sarà riconosciuto un punteggio premiale come qui definito:

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2019-2020



720f5b2d

PREMIALITÀ ELABORATO FINALE	LIVELLO	MAX PUNTI
	insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti
	sufficiente	4 punti
	discreto	6 punti
	buono	8 punti
	ottimo	10 punti

Gli elaborati presentati saranno detenuti dalla Direzione Formazione e Istruzione e dalle Istituzioni Scolastiche che li hanno realizzati.

Inoltre potranno essere pubblicati per essere condivisi e diffusi.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti.

Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.

In caso di risorse disponibili insufficienti a finanziare tutti i progetti pari merito, le stesse verranno ripartite tra i progetti interessati nella stessa misura percentuale.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it², che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 31 dicembre 2019 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del contributo.

¹ Alla pagina riservata ai Progetti mirati al sistema scuola al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola

² Alla pagina riservata ai Progetti mirati al sistema scuola al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola



I progetti devono concludersi entro il 31 agosto 2020, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi -- Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.



PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**17. Realizzazione dei progetti**

I rapporti nascenti per effetto del presente bando non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

I progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca del contributo, e devono concludersi entro il 31 agosto 2020 pena il mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo detto termine, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Prima dell'avvio del progetto, il beneficiario comunica ai competenti uffici regionali le seguenti informazioni utilizzando i modelli e le modalità previsti dalle disposizioni³:

- data di inizio e data di conclusione prevista;
- cronoprogramma delle attività.

18. Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), i beneficiari, ad eccezione degli Enti di cui all'art. 83 comma 3 punti a) e b)⁴, dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante recante le indicazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

La suddetta dichiarazione sostitutiva dovrà essere trasmessa dal beneficiario contestualmente alla trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività.

19. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione in conto anticipi, all'avvio del progetto, previa presentazione, da parte dei beneficiari che rivestano natura di soggetti di diritto privato, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello definito dalla Direzione Formazione e Istruzione, a copertura dell'importo

³ Disponibili all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola alla voce Contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa

⁴ D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i., Art. 83 Ambito di applicazione della documentazione antimafia, comma 3.

La documentazione antimafia non è comunque richiesta:

a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);
b) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui alla lettera a) ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67.



assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Resta inteso che in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

La garanzia dovrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, Società di assicurazione regolarmente autorizzate, o Società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario (TUB), a favore della Regione del Veneto per la restituzione a favore della Regione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al contributo concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con il DDR n. 556/2017, reperibile sul sito http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola.

Il riconoscimento del contributo assegnato è condizionato al rilascio di una dichiarazione da parte del soggetto beneficiario che attesti che l'intervento finanziato non gode di altri contributi regionali.

20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

21. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi di educazione civica e alla legalità negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2019-2020



720f5b2d

cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.

